

c) attribuiscono i CFP sul SINF, per gli eventi previsti alle lettere a), b), d), e) ed f), dell'articolo 3 del presente regolamento;

d) attribuiscono i CFP sul SINF, a richiesta dell'iscritto, per gli eventi previsti alle lettere c), g), h), i), j), k), dell'articolo 3 del presente regolamento;

e) valutano, su richiesta dell'interessato, gli eventi formativi non previsti nell'articolo 3 del presente regolamento, comunque ritenuti tali per la professionalità dei contenuti, e propongono alla Commissione il riconoscimento ai fini dell'attribuzione dei CFP;

f) attribuiscono, su richiesta dell'interessato, i CFP per eventi formativi riguardanti corsi previsti da specifiche normative;

g) verificano e controllano, mediante il SINF, l'assolvimento triennale dell'obbligo formativo dell'iscritto; nell'ipotesi di inadempimento, sentito prima l'iscritto, se del caso, comunicano l'inosservanza al Consiglio di disciplina;

h) deliberano in ordine alle richieste di cui al successivo articolo 13;

i) certificano, a domanda, l'assolvimento dell'obbligo formativo dell'iscritto;

j) rendono note le informazioni essenziali relative all'assolvimento dell'obbligo formativo;

k) possono istituire forme incentivanti o premianti per gli iscritti che abbiano svolto la formazione professionale continua oltre i limiti dei crediti formativi professionali stabiliti dal presente regolamento;

l) attribuiscono, su richiesta dell'interessato, i crediti formativi professionali interdisciplinari ai sensi del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137, articolo 7, comma 4;

m) registrano sul SINF i crediti formativi degli eventi organizzati sul proprio territorio dai soggetti di cui all'articolo 10 del presente regolamento;

n) svolgono attività di vigilanza e ispezione sugli eventi formativi organizzati da associazioni di iscritti e soggetti terzi.

2. I Collegi territoriali possono istituire commissioni per lo svolgimento delle attività attribuite agli stessi, previste dal presente articolo.

3. I Collegi territoriali sono autorizzati ad accedere al SINF secondo le procedure previste dal Consiglio Nazionale;

4. Gli eventi formativi, organizzati dai Collegi, territorialmente competenti, possono essere realizzati anche in cooperazione o convenzione con altri soggetti, ai sensi del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, articolo 7, comma 5.

Articolo 13

(Deroghe)

1. Il Consiglio del Collegio territoriale, su domanda dell'interessato, può esonerare con delibera, anche parzialmente, l'iscritto dallo svolgimento dell'attività formativa nei seguenti casi:

a) maternità/paternità, sino ad un anno;

b) grave malattia o infortunio;

c) servizio militare volontario o servizio civile;

d) altri casi di documentato impedimento, derivante da accertate cause oggettive e di forza maggiore;

e) comprovato assolvimento dell'obbligo di formazione continua, svolto regolarmente in quanto iscritto anche ad altro Ordine/Collegio;

All'esonero temporaneo, di cui ai precedenti punti a), b), c), d), consegue la riduzione del totale dei crediti formativi da acquisire nel corso del triennio, proporzionalmente alla durata dell'esonero.

2. Il CNGeGL, su proposta del Collegio territoriale, può disporre l'esonero temporaneo dell'obbligo formativo per gli iscritti che ricoprono ruoli di rilevante interesse pubblico e di comprovata valenza formativa e professionale.

Articolo 14

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2015.

2. Il presente regolamento può essere soggetto a revisione secondo quanto previsto dal D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, articolo 7, comma 3.

3. Con l'entrata in vigore, il presente regolamento sostituisce a tutti gli effetti quello approvato dal Consiglio Nazionale con delibera in data 10 novembre 2009 e s.m.i.

Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati - Regolamento sul professionista affidatario di più di tre tirocinanti e sui corsi di formazione professionale alternativi al tirocinio (con allegato A).

(Delibera del Consiglio Nazionale

Geometri e Geometri Laureati n. 7 del 22 luglio 2014)

Il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati:

- Visto l'articolo 2, comma 2, della legge 7 marzo 1985, n. 75, recante "Modifiche all'ordinamento professionale dei Geometri" e s.m.i.;

- Visto l'articolo 6, commi 3 e 10, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

- Visto il parere favorevole, ai sensi dell'articolo 6, commi 3 e 10, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, espresso dal Signor Ministro della Giustizia il 19 giugno 2014 protocollo m_dg.GAB.19/06/2014.0021684.U.;

Adotta

il seguente regolamento:

PARTE PRIMA

DEL TIROCINIO DEL GEOMETRA

Articolo 1

(Autorizzazione all'assunzione della funzione di professionista affidatario per più di tre tirocinanti)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 3, del D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012, i Consigli dei Collegi territoriali dei Geometri e Geometri Laureati possono rilasciare motivata autorizzazione all'assunzione della funzione di professionista affidatario per un numero superiore a tre e fino ad un massimo di cinque tirocinanti, contemporaneamente, a favore di:

associazioni professionali, con almeno tre associati e la presenza tra questi di un iscritto all'albo professionale dei Geometri e Geometri Laureati da almeno cinque anni;

società tra professionisti, costituite a norma dell'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (e conseguente decreto interministeriale n. 34/2013), con la presenza tra i soci professionisti di almeno un iscritto all'albo professionale dei Geometri e Geometri Laureati da almeno cinque anni.

2. La richiesta di autorizzazione, rivolta al Consiglio del Collegio territoriale nel cui registro dovranno iscriversi i tirocinanti, deve riportare:

a) la struttura organizzativa dell'associazione e/o società (con allegato il relativo statuto);

b) il programma del tirocinio, coerente con i contenuti formativi di cui all'allegato A, che assicuri lo svolgimento dello stesso in modo funzionale alla sua finalità;

c) il nominativo dell'iscritto all'albo professionale designato quale professionista affidatario.

3. I criteri per il rilascio dell'autorizzazione sono:

a) la struttura organizzativa dell'associazione e/o società deve essere tale da giustificare la possibilità della fruttuosa presenza contemporanea del numero di tirocinanti richiesti;

b) l'attività professionale dell'associazione e/o società deve essere tale da ricoprire costantemente l'intero ambito delle attività di competenza del geometra ed in particolare quelle dell'edilizia, della topografia e dell'estimo.

4. In caso di decorso infruttuoso del termine di legge per l'adozione di un provvedimento espresso in ordine all'istanza di autorizzazione si applicano gli artt. 2 e 20 della legge n. 241/1990.

PARTE SECONDA

DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Articolo 2

(Presupposti generali)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 9, del D.P.R. n.137 del 7 agosto 2012, la frequenza con profitto di uno specifico corso di formazione professionale, della durata di sei mesi, costituisce una modalità alternativa all'espletamento del periodo complessivo obbligatorio di tirocinio, come previsto dal comma 1 del medesimo art. 6.

2. L'iscrizione al corso di formazione professionale è consentita a tutti gli iscritti nel registro dei tirocinanti di qualsiasi Collegio territoriale, compresi coloro che abbiano precedentemente optato per il tirocinio di Geometra, senza tuttavia completarne il percorso. L'iscrizione al registro suddetto è condizione necessaria per la frequenza al corso.

3. Il Ministro della Giustizia dichiara la data a decorrere dalla quale la disposizione di cui al comma 1 è applicabile al tirocinio, previa verifica, su indicazione del CNGeGL, dell'idoneità dei corsi organizzati sul territorio nazionale a norma dell'articolo 3 del presente regolamento.

Articolo 3

(Istituzione dei corsi)

1. I corsi di formazione professionale possono essere organizzati dai Collegi territoriali dei Geometri e Geometri Laureati, e possono essere strutturati su livello regionale o interregionale, previo accordo specifico tra i Consigli dei Collegi territoriali interessati.

2. I corsi possono essere organizzati - a livello territoriale, regionale o interregionale - anche da associazioni e da altri soggetti, autorizzati dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati (CNGeGL). Il CNGeGL delibera sulla domanda di autorizzazione di cui al presente comma.

3. La domanda di autorizzazione, con la relativa proposta di delibera motivata del CNGeGL, viene immediatamente trasmessa al Ministro della Giustizia per l'emissione del parere vincolante dandone comunicazione ai richiedenti. Sulla base del parere vincolante rilasciato dal Ministro, il CNGeGL autorizza o rigetta la richiesta, con delibera motivata. L'elenco delle istanze accolte viene pubblicato sul sito internet del CNGeGL.

Articolo 4

(Durata, contenuti formativi e requisiti didattici)

1. I contenuti formativi essenziali di ogni corso di formazione professionale, che non può superare i 40 corsisti, sono indicati nell'allegato A. Essi comportano un carico didattico di almeno 308 ore, di cui almeno 100 ore consistenti in attività tecnico-pratiche, per un periodo complessivo di 6 mesi, anche non consecutivi, suddivisi in due trimestri con portata e impegno formativo equivalente.

2. Le lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, finalizzate al conseguimento delle capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della Professione, da svolgersi preferibilmente presso le sedi degli Istituti tecnici o dei Collegi territoriali, hanno inizio non oltre il 31 gennaio e devono concludersi con la verifica finale di profitto entro il successivo 30 settembre.

3. Il mancato superamento della verifica finale di profitto consente la prosecuzione, fino al completamento del periodo previsto, del tirocinio professionale presso un professionista affidatario, se non già indicato nel registro dei tirocinanti, da individuare entro 30 giorni dalla data di fine corso.

Articolo 5

(Docenti e Commissione verificatrice)

1. Entro il mese di dicembre di ogni anno i Consigli dei Collegi territoriali designano, scegliendoli preferibilmente tra i professionisti aderenti ad associazioni di categoria riconosciute dal CNGeGL, i docenti esperti per materia di insegnamento, nonché il coordinatore del corso, chiamato a sovrintendere il rispetto del calendario e la frequenza delle lezioni. Entro il medesimo termine i Consigli dei Collegi stabiliscono altresì il calendario delle lezioni teoriche e delle esercitazioni pratiche. Tali dati vengono pubblicati sui siti internet dei Collegi e comunicati al CNGeGL tempestivamente.

2. Entro il 31 marzo di ogni anno i Consigli dei Collegi territoriali nominano una Commissione di due membri, composta da un professionista geometra e da un docente universitario, e presieduta da quest'ultimo, cui è affidata la verifica di profitto intermedia e finale, ai sensi dell'articolo seguente.

Articolo 6

(Verifica intermedia e finale di profitto)

1. Alla fine del 1° trimestre è effettuata una verifica intermedia di profitto.

Il passaggio dal primo al secondo trimestre del corso è subordinato al giudizio favorevole della Commissione di cui all'articolo precedente, espresso sulla base della valutazione complessiva dell'esito della stessa verifica, sulle diverse attività didattiche e sulla frequenza.

2. La verifica intermedia consiste anche nella discussione di casi pratici comunque concernenti le materie che siano state trattate durante il primo trimestre del corso.

3. Alle verifiche di profitto sono ammessi i corsisti che abbiano frequentato almeno il 90% delle lezioni teoriche e il 90% delle esercitazioni pratiche.

4. Il Collegio, l'associazione o altro soggetto organizzatore del corso di formazione, a norma dell'articolo 3, comunicano senza indugio al Consiglio del Collegio territoriale nel cui registro dei tirocinanti i corsisti risultano iscritti, i nominativi di coloro che abbiano superato la verifica finale di profitto.

Articolo 7

(Certificazione)

1. A seguito del superamento del corso di formazione professionale, il Consiglio del Collegio territoriale, nel cui registro dei tirocinanti il soggetto è iscritto, rilascia apposito certificato di compimento con esito positivo del tirocinio, quale titolo per l'ammissione all'esame di Stato.

2. Il certificato di cui al comma 1 perde efficacia decorsi cinque anni senza che segua il superamento dell'esame di Stato.

3. Quando il certificato perde efficacia, il Consiglio del Collegio territoriale provvede alla cancellazione del soggetto dal registro dei tirocinanti.

CONTENUTI FORMATIVI ESSENZIALI PER I CORSI DI FORMAZIONE
ALTERNATIVI AL TIROCINIO

(Regolamento - Delibera del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati n. 7 del 22 luglio 2014)

Modulo A ore 144 compresa verifica finale

Progettazione edilizia – Direzione lavori
Tutela ambientale – sicurezza sui luoghi di lavoro

Durata minima docenze

- 1) Norme urbanistiche ed edilizie e norme tecniche per le costruzioni.

Possibilità di erogazione e-learning

Ore 4

- 2) Elementi di ergonomia.

Redazione di progetto edilizio di fabbricati di civile abitazione,
con fruibilità ampliata ed ecocompatibilità, a due piani fuori terra
in muratura e muratura armata.

Calcolo delle strutture orizzontali e verticali anche con utilizzo di
cemento armato.

Possibilità di erogazione e-learning

Ore 8

- 3) Prova pratica di progetto edilizio di fabbricati di civile abitazione
muratura con elementi in c.a.

Ore 8

Esame collettivo della prova svolta con attribuzione di valutazione.

Ore 4

- 4) Redazione di progetto di fabbricato ad uso artigianale o terziario in muratura, muratura armata. Utilizzo di strutture prefabbricate in c.a. o metallo.

Possibilità di erogazione e-learning

Ore 8

- 5) Prova pratica di progetto edilizio di fabbricato ad uso artigianale o terziario anche con utilizzo di strutture prefabbricate in c.a. o metallo.

Ore 8

Esame collettivo della prova pratica con attribuzione di valutazione.

Ore 4

- 6) Redazione di progetto manutenzione ordinaria e straordinaria di
unità immobiliari e di edifici esistenti.
Ristrutturazione, risanamento conservativo ed adeguamento sismico.
Allegati al progetto.

Possibilità di erogazione e-learning

Ore 8

- 7) Prova Pratica di progetto di adeguamento energetico e sismico di un edificio di abitazione con almeno due piani fuori terra.
Stesura della relazione tecnica e degli allegati.
- Ore 8
- Esame collettivo della prova pratica svolta con attribuzione di valutazione.
- Ore 4
- 8) Certificazione energetica degli edifici di nuova costruzione caratteristiche degli impianti tecnologici e dei materiali costituenti l'involucro.
Possibilità di erogazione e-learning
- Ore 8
- 9) Prova pratica di certificazione energetica di un edificio di civile abitazione.
- Ore 4
- Esame collettivo della prova pratica con assegnazione di valutazione.
- Ore 4
- 10) Procedure amministrative e burocratiche per l'ottenimento dei titoli autorizzativi (permesso di costruire – DIA – SCIA).
Valutazione dell'impatto ambientale.
Relazione paesaggistica – Relazione delle strutture di calcolo.
Come presentare un progetto.
Possibilità di erogazione e-learning
- Ore 8
- 11) Il computo metrico ed estimativo delle opere da eseguire: procedure e scelta dei materiali da utilizzare.
Procedure per l'appalto delle opere.
Stesura del capitolato di appalto.
Possibilità di erogazione e-learning
- Ore 8
- 12) Prova pratica di redazione di un computo metrico estimativo di fabbricati di civile abitazione a due piani fuori terra con due unità immobiliari.
- Ore 4
- Esame collettivo della prova pratica con attribuzione di valutazione.
- Ore 4
- 13) Norme per la sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento ai cantieri edili. Valutazione dei rischi connessi ad ogni singola lavorazione.
Redazione del Piano di sicurezza.
Responsabilità e compiti del coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione.
Procedure burocratiche obbligatorie.
Possibilità di erogazione e-learning
- Ore 8

- 14) Impianto del cantiere edile, accettazione dei materiali e loro prove di corrispondenza con le norme di capitolato.
Organizzazione delle fasi di lavorazione e direzione dei lavori.
Accertamento del rispetto delle norme di sicurezza.
Responsabilità del direttore lavori.
Procedure amministrative e burocratiche.

Possibilità di erogazione e-learning

Ore 8

Visita ad un cantiere edile in fase di esecuzione delle opere di scavo e di realizzazione delle fondazioni.

Ore 4

Visita ad un cantiere edile in fase di esecuzione delle opere in elevazione in muratura e c.a.

Ore 4

Visita ad un cantiere edile in fase di esecuzione delle opere di finitura.

Ore 4

- 15) La contabilità delle opere eseguite per committenti privati e per la pubblica amministrazione.
Procedure amministrative e burocratiche per la fine dei lavori.
Richiesta di certificati di conformità dei materiali e degli impianti.
Collaudo delle opere e delle strutture – Relazione di fine lavori.
Richiesta del certificato di agibilità.

Possibilità di erogazione e-learning

Ore 8

- 16) Colloquio intermedio di verifica di apprendimento alla presenza del Direttore del Corso e della Commissione esaminatrice svolto anche per sezioni funzionali (8 candidati).

Ore 4

Modulo B ore 164 compresa verifica finale

Attività topografiche – Geomatica
Aggiornamenti degli archivi e della cartografia catastale.
Attività peritale di valutazioni immobiliari
Consulenza tecnica – Mediazione e conciliazione
Successioni e divisioni patrimoniali
Amministrazione di beni e di patrimoni immobiliari

Durata minima
docenze

- 17) Rilevazioni planoaltimetriche di aree con strumentazione tradizionale, determinazione di distanze e dati angolari.
Calcolo e restituzione grafica con produzione di cartografia relativa.
Metodi di rilievo. Calcolo delle coordinate.
Caratteristiche degli strumenti di rilievo.

Possibilità di erogazione e-learning

Ore 8

Prova pratica di rilievo di un'area a forma irregolare con presenza di un fabbricato previa determinazione dei confini.	Ore 8
Calcolo e restituzione grafica di quanto rilevato. Calcolo della superficie. Planimetrie, curve di livello e profili longitudinali. Esame collettivo del prodotto cartografico del rilievo e del calcolo.	Ore 6
18) Determinazione di confini di area di proprietà pubblica e/o privata. Procedure, ricerca dei dati cartografici e degli elementi probatori e di diritto delle titolarità. Apposizione di termini, verbali di accordi con le proprietà confinanti. Determinazione delle coordinate dei punti. Servitù, usi civici e diritti reali.	Ore 8
<i>Possibilità di erogazione e-learning</i>	Ore 8
Prova pratica in campagna, riconfinazione e stesura di relazione.	Ore 8
19) Sistemi di riferimento. Strumentazioni e procedure per il rilievo satellitare. Determinazione delle coordinate secondo le caratteristiche delle strumentazioni utilizzate. Caratteristiche delle stazioni e delle apparecchiature.	Ore 8
Prova pratica di rilievo di un'area effettuata con strumentazione GNSS.	Ore 8
Trasformazione delle coordinate con esame collettivo dei risultati numerici conseguenti alle dovute verifiche e redazione dei relativi grafici.	Ore 4
20) Elementi di diritto. Il Codice civile. La proprietà. I contratti. I diritti reali e diritti di godimento. Le servitù. Gli usi civici. Distacchi e distanze. I regolamenti edilizi. Le norme igienico sanitarie. Le barriere architettoniche.	Ore 8
<i>Possibilità di erogazione e-learning</i>	Ore 4
Prova pratica di redazione di un preliminare di acquisto/vendita di una unità immobiliare urbana.	Ore 4

- 21) Archivi e cartografia catastale.
 Catasto terreni – catasto urbano.
 L'aggiornamento e la variazione dei dati catastali.
 Regole e procedure.
 Il frazionamento, il tipo mappale ed il tipo particellare.
 Lo standard Pregeo.
- Possibilità di erogazione e-learning* Ore 8
- Prova pratica in campagna, frazionamento di aree con dividenti interessanti una o più particelle o per tipo mappale.
 Utilizzo di strumentazione tradizionale e/o di ricevitori GNSS.
- Ore 8
- Tipologia per approvazione automatica, casi particolari e trasmissione telematica.
 Esame congiunto dei risultati della rilevazione in campagna.
- Ore 6
- 22) Catasto edilizio urbano. Sezioni censuarie e unità tipo.
 Categorie catastali (residenziali, ordinarie e speciali).
 Titoli di proprietà. Diritti reali di godimento. Concetto di unità immobiliare.
 La denuncia di nuovo fabbricato con suddivisione delle unità, beni comuni censibili e non censibili.
 La procedura Docfa.
 La variazione di consistenza ed il frazionamento di unità.
 Regole e procedure da seguire, la notifica degli atti catastali e termini di impugnazione.
 Il rilievo dell'unità immobiliare, la restituzione e la stesura della planimetria catastale.
 Classificazione e determinazione della rendita.
 Inoltro telematico del Docfa
- Possibilità di erogazione e-learning* Ore 8
- Prova pratica di rilievo di unità abitativa con redazione della planimetria catastale e compilazione Docfa e determinazione della rendita.
 Simulazione di inoltro telematico.
- Ore 6
- 23) Il mercato immobiliare.
 Il processo di segmentazione.
 Standard nazionali ed internazionali di valutazione.
 I procedimenti di stima (confronto di mercato, dei costi, finanziario).
 Il rapporto di valutazione.
- Ore 8
- Prova pratica di redazione di un rapporto di valutazione con il metodo del confronto di mercato di un immobile in garanzia delle esposizioni creditizie.
- Ore 8
- Prova pratica di redazione di una valutazione di un immobile speciale compreso in un mercato limitato.
- Ore 4
- Prova pratica di redazione di una valutazione di un immobile mediante il criterio finanziario (capitalizzazione diretta).
- Ore 4

24) Denuncia di successione.

Individuazione e descrizione dell'asse ereditario e sua valutazione ai fini della divisione tra eredi.

Progetto di divisione di beni urbani e di terreni tra più eredi.

Determinazione delle quote di spettanze e degli eventuali conguagli.

Esempio pratico di denuncia di successione e di progetto divisionale.

Possibilità di erogazione e-learning

Ore 8

25) L'attività peritale.

Ruolo, compiti e responsabilità del geometra (CTU, ausiliario, consulente di parte, perito) nel processo civile (cognizione, cautelativo, esecutivo) e penale.

La relazione peritale.

Ruolo compiti e responsabilità dell'arbitro.

Il lodo arbitrale.

La perizia contrattuale.

Mediazione delegata, profili generali, compiti e attività del mediatore.

Casi di studio.

Possibilità di erogazione e-learning

Ore 8

26) Amministrazione di beni immobili.

Amministrazione di proprietà e di condominio. Ripartizione spese e tabelle millesimali.

Parti comuni, parti comuni in uso esclusivo, parti condominiali, impianti comuni.

Il regolamento di condominio.

L'assemblea di condominio, il bilancio annuale preventivo e consuntivo.

Redazione del verbale di assemblea.

L'amministratore: rappresentanze, attribuzioni, responsabilità ed obblighi.

Possibilità di erogazione e-learning

Ore 8

27) Regole per l'iscrizione all'Albo.

Il regolamento professionale.

Regole deontologiche e di comportamento.

Norme sul tirocinio e sulla formazione permanente.

I consigli di disciplina.

Le sanzioni disciplinari.

L'organizzazione e la gestione del Collegio Territoriale.

Il Consiglio Nazionale: compiti e regole.

Regole ed obblighi fiscali e previdenziali.

Standard di qualità delle prestazioni.

Rapporti con il committente.

Lettera d'incarico.

Possibilità di erogazione e-learning

Ore 6

28) Colloquio finale di verifica di quanto appreso alla presenza del

Direttore del Corso e della Commissione esaminatrice, svolto anche per sessioni funzionali singolarmente (8 candidati).

Assegnazione della valutazione complessiva.

Ore 4